

MOSTRE | INCONTRI | EVENTI | WORKSHOP



MOSTRE

31 MAGGIO | 14 SETTEMBRE 2025

FESTIVAL

30 | 31 MAGGIO | 1 GIUGNO 2025

stilelibero

PALAZZO FERRERO

PIAZZO GROMO LOSA

INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura: sabato e domenica 10:00 – 19:00
Apertura straordinarie: 2 giugno, 15 agosto 2025 10:00 19:00
Biglietteria a Palazzo Ferrero
Biglietto unico d'ingresso per le 3 sedi

Biglietto intero 10 euro

Biglietto ridotto 7 euro

Under25, Over 65, Soci Fotoclub Biella, Soci Lega Navale sezione di Biella, Soci CAI, Soci Associazione Pericle, Soci Voci di Donne, Soci BI Young, Tesserati CNA, dipendenti CNA, Soci Jazz Club Biella, gruppi di almeno 12 persone, studenti universitari con tesserino, Soci FAI, Amici di Castelli Aperti, Soci Plein Air, CartaEffe Feltrinelli, Soci NovaCoop, Soci WWF, Soci Plein Air, soci BI-BOX, dipendenti città di Biella, biglietto concerti Fondazione Perosi, possessori Torino + Piemonte Card.

Gratuito

Under 14, disabili + 1 accompagnatore, insegnanti se accompagnano una classe, Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta, giornalisti con patentino, guide turistiche con patentino.

Nella prima settimana di giugno e dall'8 al 12 settembre la mostra sarà ad accesso gratuito per le scuole di primarie, secondarie e superiori su prenotazione.

Per ulteriori informazioni

Palazzo Ferrero – Corso del Piazza 25 – Palazzo Gromo Losa
Corso del Piazza 22/24 Biella Piazza

info@palazzoferrero.it | +39 388 5647455
www.palazzoferrero.it | www.associazionestilelibero.org

viaggio - orizzonti, frontiere, generazioni

viaggio.biella

In collaborazione con



Sedi espositive



Con il sostegno



Con il sostegno



Sponsor tecnici



Partners Comunicazione



Con il patrocinio



Istituti Scolastici

IIS E. BONA - BIELLA
IIS G.Q. SELLA - BIELLA
IIS GAE AULENTI - BIELLA
ENAIIP - BIELLA
ENGIM - PIEMONTE

LE MOSTRE

DE AETHIOPES GENERIS HUMANI VARIETATE

Opere di Stefano Faravelli
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Sembra accertato che proprio in Etiopia, la terra che i greci chiamavano, Aethiopia, ossia "faccia bruciata", per la prima volta nella storia, milioni di anni fa, l'uomo – una donna in verità – abbia camminato in stazione eretta. Stefano Faravelli è andato alla ricerca di quelle origini con l'idea che forse quel remoto passato avrebbe illuminato coloro che oggi la abitano e, nel contempo, avrebbe portato luce anche su sé stesso. Perché un pugno della terra scura di questo paese è anche impastato nell'argilla di cui siamo fatti. Dalla surreale desolazione della Dancalia a nord, alle fertili pianure della Valle dell'Omo a sud, dagli infuocati confini col Sudan a est, a quelli infidi con la Somalia e la Rift Valley a ovest, ha viaggiato e disegnato. Da quel viaggio ha riportato un taccuino: un tentativo di racchiudere quel paese e gli incontri con quegli uomini con quelle donne, (e bestie, alberi, antiche pietre...), tra le pagine di un album, per offrire a un ideale spettatore, il miracolo di un viaggio da fermo. Contestualmente è nata anche una galleria di ritratti, alcuni disegnati sul posto, altri ricreati a partire dai vasti repertori iconografici e dalle sue fotografie.

A cura dell'Autore



K2, UNA STORIA LUNGA CENT'ANNI

CAI Biella, Fondazione Sella
Lanificio Maurizio Sella - Via Corradino Sella, Biella
il Lanificio Maurizio Sella ospita una mostra della VI edizione della rassegna Viaggio. Orizzonti, frontiere, generazioni. La mostra si articola in tre nuclei. Il primo espone le fotografie di Vittorio Sella realizzate durante la spedizione al K2 del 1909 al seguito del Duca degli Abruzzi, che, pur non raggiungendo la vetta, tracciò vie fondamentali per la vittoriosa ascensione del 1954 anch'essa documentata in mostra. Il secondo nucleo illustra la spedizione del CAI Biella del 2024, a 70 anni dalla prima salita, con l'alpinista Tommaso Lamantia che ha raggiunto la cima senza ossigeno né portatori d'alta quota, accompagnato fino al passaggio del "Collo di Bottiglia" a circa 8200 metri, dal compagno di cordata Matteo Sella. Il terzo presenta le fotografie di Pietro Sella, scattate in occasione della spedizione del 2024 dagli stessi punti di vista delle immagini di Vittorio Sella del 1909, messe a confronto per mostrare i grandi cambiamenti dei ghiacciai nel tempo.

A cura di Andrea Formagnana, Andrea Pivotto, Fabrizio Lava



VIAGGIO NELLE NEO-AVANGUARDIE

di Giorgio Cigna
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

A vent'anni dalla scomparsa una mostra per raccontare il viaggio nella pittura e nella scultura di Giorgio Cigna. Un viaggio tra molteplici materiali, tecniche, aderenza a gruppi e movimenti per celebrare la sua vocazione sperimentale precoce che si "manifesta già nelle aule dell'Accademia: Cigna è dotato di un talento

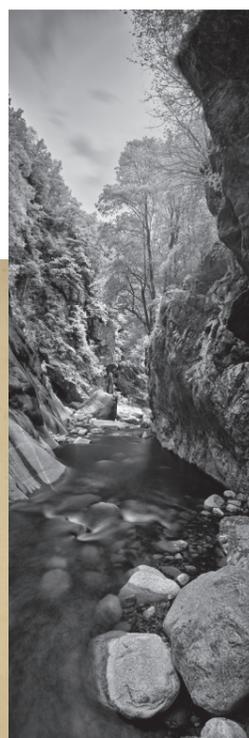
onnivoro aperto e curioso di tutte le forme e i materiali possibili e in questo, sensibile alla cultura del surrealismo e delle neo-avanguardie: nascono così le sue più note combinazioni e assemblages di plastiche, pitture, concrezioni materiche, rilievi e affascinanti sculture. Nel percorso di Giorgio Cigna, che si muoverà per tutta la vita fra lo studio di Milano e quello più appartato di Biella, emergono alcune tematiche di grande forza, intuite con tempestività e sicurezza: prima fra tutte l'ecologia e quella speciale partecipazione alle sofferenze della natura e dell'ambiente che lo accompagnerà fino agli ultimi anni." come racconta Martina Corgnati.

A cura di Irene Finiguerra

TRA ESTETICA E NATURA

Ye Wenlong (Cina)
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Il progetto nasce da una residenza d'artista tenutasi lo scorso settembre 2024 nelle cinque valli montane del Biellese, durata un paio di settimane, e concepita appositamente per questa mostra collettiva. Le fotografie di Ye



si ispirano alla pittura paesaggistica tradizionale cinese, trasportata nei nostri territori, così come alla fotografia orientale di paesaggio. Nelle sue immagini, Ye sfrutta la capacità della macchina fotografica di appiattare il piano visivo, creando zone che diventano spazi negativi e positivi, e trasformando il mondo fisico in una fusione di astrazione e rappresentazione. Pur rimanendo ancorate a ciò che si osserva, le sue opere, evocative e meditative, ritraggono la natura come un continuum in cui lo sguardo e la mente possono viaggiare dalla terra al cielo, entrando in contatto con un regno spirituale e metaforico. Le stampe sono realizzate in grande formato.

A cura di Fabrizio Lava



RESTI DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Jin Ting
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa
Secondo Jin Ting, anche i piccoli oggetti scartati nella vita quotidiana o i resti dell'era industriale possono acquisire un nuovo significato attraverso l'obiettivo fotografico. Pur non essendo più in uso, essi conservano una forza estetica che oscilla tra funzione e artigianalità, arrivando a sfiorare la sensualità. Il progetto presentato nasce da una residenza d'artista durata due settimane, tenutasi lo scorso settembre 2024 nelle cinque valli montane del Biellese, pensata appositamente per questa mostra collettiva.

A cura di L. Mikelle Standbridge

PHOTO BODIES

Mikelle Standbridge
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Fotografare il femminile significa esplorare la fisicità dell'essere donna: il corpo come spazio di trasformazione, di narrazione, di identità mutevole. La serie Photo-Bodies indaga cosa la fisicità può rivelare e cosa può nascondere, soffermandosi su corpi che hanno subito cambiamenti o su persone le cui vite sono profondamente segnate dalla loro immagine. Anche la presentazione della fotografia gioca un ruolo chiave. L'uso di una carta dalla forte presenza materica, grazie alla grammatura elevata e alla base flessibile in cotone, dona alle immagini una qualità carnale: la superficie è polposa, assorbente, graffiabile. Ogni fotografia si trasforma così in una foto-scultura unica, parte di un'indagine sperimentale sulla rappresentazione dell'incorporazione.

A cura di Riccardo Costantini

METAFISICA CONCRETA

Fotografie di Giovanni Maria Sacco
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Con questo lavoro ci troviamo a osservare estensioni di pensiero, dove la fotografia diventa il mezzo per rivelare un lungo processo di riflessione e di interpretazione, rispetto all'ambito della metafisica. Riportare attraverso le immagini un modo di sentire e vedere la realtà è un esercizio che l'autore conduce proiettando il proprio spazio mentale sul mondo, di cui restituisce quelle che egli stesso nella postfazione definisce "metafore". La sua ricerca è dunque un continuo invito a guardare la realtà oltre come la si vede, addentrando in una dimensione altra e sconosciuta che le immagini di questo libro rendono percettibile e palpabile dal momento in cui vengono osservate. Questo lavoro trasmette la ricerca di una profondità eterea caratterizzata da una narrazione di grande impatto, che segue il ritmo di un tempo sospeso e si articola in una sequenza inaspettata dei diversi soggetti ripresi, dei mondi posti in dialogo in quanto pertinenti a uno stesso universo concettuale.

Galleria Riccardo Costantini



4X10 FOTOCUB BIELLA

Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Per il quarto anno, il Fotoclub Biella affronta, insieme ai suoi soci, la narrazione dello spirito viaggiante dei suoi fotografi con una collettiva a otto mani, anzi a otto occhi. Quaranta fotografie affidate a quattro autori, che raccontano il mondo attraverso la loro sensibilità. Nel 2003, la FIAF ha attribuito al Fotoclub Biella l'onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana (BFI), come riconoscimento per l'opera svolta nella promozione e nello sviluppo della fotografia. Gli autori sono: Silvia Foglia, Etiopia | Guido Galvani, Istanbul | Marilena Previdi, Irlanda: dove il verde incontra l'oceano, | Riccardo Triverio, Mongolia.

A cura di Biella Fotoclub



BIELLA TRA LE NUVOLE Tra castelli, borghi e sapori

Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Dopo il successo dei primi due volumi, dedicati rispettivamente alla città di Biella e alla natura del Biellese, viene ora presentato il terzo capitolo della trilogia, che ha come protagonista l'illustre biellese e figura centrale di questo fumetto a puntate. In questa nuova storia, si esplorano borghi, castelli e sapori del territorio, completando così uno storytelling fondamentale per approfondire la conoscenza del Biellese. Quintino Sella ci guida in un itinerario tra luoghi e momenti storici che, per la maggior parte, non gli appartengono direttamente, ma che può attraversare grazie alla sua poliedricità, competenza e rigore, lasciandoci preziosi insegnamenti.

Il volume e la mostra con le sue tavole illustrate rappresentano il momento clou della rassegna Nuvolosa 2025.

Un progetto Stilelibero, Creative Comics, Comune di Biella



NI MÁS ALTO, NI MÁS BAJO

Fotografie di Mauro Parmesani
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

I Rarámuri. La loro storia è quella di una resistenza silenziosa ma potente, che li ha portati a rifugiarsi nelle remote profondità della Sierra Madre, in Messico, per sfuggire alla colonizzazione spagnola. Questo isolamento ha preservato non solo la loro lingua e le loro tradizioni, ma anche uno stile di vita profondamente radicato nell'equilibrio con la natura.

La loro filosofia si riflette in una delle massime che spesso pronunciano: "Ni más alto, ni más bajo, vivimos donde el sol y la sombra se abrazan." (Non più in alto, non più in basso, viviamo dove il sole e l'ombra si abbracciano).

Famosi per la loro capacità di percorrere immense di-



stanze a piedi, i Rarámuri non corrono per semplice attività fisica, ma per instaurare una connessione spirituale con la terra. La loro economia si basa su un'agricoltura di sussistenza, mais, fagioli e zucche, e sull'artigianato, tra cui spiccano cesti intrecciati con foglie di pino e tessuti tradizionali.

A cura di Fabrizio Lava



ESSERE IN VALIGIA

Installazione di Roberta Toscano
Palazzo Ferrero
Palazzo Gromo Losa

Essere (in valigia) è il risultato di un atto performativo che si è svolto nel tempo attraverso la ripresa di figure avviluppate in teli sbandieranti nel vento

che si muovono in paesaggi desolati. Queste forme, nella perdita della loro connotazione umana, trovano la loro sistemazione nelle logore valigie che diventano così, attraverso un cuore di luce soffusa, dispositivi poetici che diffondono profonda o lieve malinconia.

A cura di Gigi Piana

IN BARCA DA ZANZIBAR A KILWA MASOKO



Fotografie di Michele Falco, Paolo Falco, Edoardo Bernascone

Adventurist è un'organizzazione inglese che propone avventure fuori dal comune in tutto il mondo. Tra le sfide più affascinanti figura una regata con barche tradizionali (autocostruite), chiamate ngalawa, da Zanzibar a

Kilwa Masoko, lungo un tragitto di circa 200 miglia nautiche da completare in una settimana.

La squadra "Ciucianciu", il cui nome rende omaggio al dialetto dell'equipaggio, costruisce la propria ngalawa partendo da un tronco di mango lungo almeno cinque metri, scavato e dotato ai lati di due bilancieri per la stabilità. Il timone a barra e il corto albero sostengono una grande vela triangolare di cotone, mentre l'uso di soli quattro bulloni di metallo è affiancato da circa cinquanta metri di corda per tenere insieme l'intera struttura. Grazie al prezioso aiuto di un gruppo di pescatori locali, prendono forma ben sette ngalawa pronte a sfidarsi, ciascuna con il proprio equipaggio e la propria determinazione.

A cura degli Autori

UN MEDICO NEL CONGO BELGA A INIZIO '900

Fotografie di Felice Tabacco
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Felice Tabacco, medico originario di Cuneo, affiancava alla propria attività professionale un intenso interesse per la fotografia, documentando tanto la vita quotidiana quanto alcuni aspetti etnologici e antropologici delle popolazioni con cui entrava in contatto. In particolare, le sue immagini testimoniano l'uso delle scarificazioni e dei piattelli labiali, simboli di appartenenza o status sociale, nonché le differenti acconciature tipiche delle varie etnie.

Le fotografie qui presentate risalgono al periodo in cui Tabacco risiedette nel Congo Belga dal 1920 al 1939, dove prestò servizio come medico per conto della Corona. Nato nel 1889, morì nel 1965, lasciando un interessante corpus di documenti visivi che consentono di esplorare la vita e le tradizioni locali dell'epoca.

A cura di Vincenzo Tabacco



L'INDIA IN POSA

fotografie di Giovanna Aryafara
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Giovanna Aryafara viaggia frequentemente sia per lavoro che per passione fotografica. L'arte, i tessuti e i lavori tribali sono al centro del suo interesse. Come fotografa, esplora il mondo alla ricerca di soggetti capaci di suscitare emozioni profonde, evocare un senso di spiritualità condivisa e rivelare la bellezza del nostro pianeta attraverso una visione minimalista ispirata al design. Le sue opere offrono uno sguardo unico sulla diversità umana, alimentato dalla sua passione per la condivisione e la celebrazione delle culture del mondo.

Giovanna è inoltre impegnata nella sensibilizzazione su temi sociali e collabora con diverse organizzazioni per la tutela dei diritti umani, tra cui Survival International. Parallelamente, lavora per rendere il nostro pianeta un luogo migliore per tutti. Gestisce una galleria fotografica con annessa caffetteria a Bali, dove espone le sue opere. Le sue fotografie sono inoltre presenti nelle sue due attività commerciali e gallerie, tra cui il suo negozio di articoli per la casa e lifestyle, Bungalow Living Bali.

A cura di Vittoria Bazzan e Fabrizio Lava



SOLIDARIETÀ

fotografie dal concorso dedicato a Luca Attanasio
Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Tre immagini estratte da CONCORSO "SOLIDARIETÀ", dedicato all'Ambasciatore Luca Attanasio, morto tragicamente con il carabiniere Vittorio Iacovacci e l'autista Mustapha Milambo, in un attacco armato il 22 febbraio 2021, a pochi chilometri da Goma in Congo, durante una missione del Programma Alimentare Mondiale dell'ONU. Il concorso ha lo scopo di promuovere e valorizzare una riflessione sulla Solidarietà, valore pregnante nella vita di Luca Attanasio così come sottolineato nel discorso per il ritiro del premio internazionale Nassiriya per la pace. Il concorso è promosso dal Circolo ACLI Limbiate aps, in collaborazione con il Comune di Limbiate, di Rete Limbiate e con il patrocinio del Consiglio di Regione Lombardia e della Provincia di Monza e Brianza e il patrocinio del MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

A cura di Dario Brevi - Coordinatore del concorso



UN VIAGGIO NEL VIAGGIO

percorsi di counseling museale e artistico a cura di Isabella Borrione

Sabato 14 Giugno

10,30 - 17,00 (con pausa pranzo*)

LINEA FORMA COLORE (acquerelli, china e carboncino) attività per famiglie

Sabato 12 Luglio 10,30 - 17,00 (con pausa pranzo*)

LIBRO D'ARTISTA (acquerelli, china e carboncino) attività 16+

Sabato 26 Luglio 10,30 - 17,00 (con pausa pranzo*)

MAIL ART (cartolina acquerellabile, acquerelli) attività per famiglie

Sabato 30 Agosto 10,30 - 17,00 (con pausa pranzo*)

XILOGRAFIA (fogli di linoleum, inchiostro colorato) attività 16+

Costo dell'intera giornata euro 15 euro + ingresso gratuito alla mostra

* Possibilità di pranzare presso la caffetteria a un prezzo agevolato di euro 10,00

DIDATTICA

Per maggiori informazioni e prenotazioni e se siete un Centro Estivo o una Scuola o vi interessa una visita guidata visitate:

www.palazzoferrero.it/didattica/ - e/o contattateci allo +39 388 564 7455

VIAGGIO, ORIZZONTI, FRONTIERE, GENERAZIONI

PROGETTO A CURA DI ASSOCIAZIONE STILELIBERO

"Nel viaggio c'è un certo sapore di libertà, di semplicità... un certo fascino dell'orizzonte senza limiti, del percorso senza ritorno, della notte senza tetto, della vita senza superfluo"

Théodore Monod

"Sembra esserci nell'uomo, come negli uccelli, un bisogno di migrazione, una vitale necessità di sentirsi altrove"

Marguerite Yourcenar

Il festival Viaggio, Orizzonti, Frontiere, Generazioni giunge alla sua sesta edizione, confermandosi come un crocevia di esperienze, visioni e narrazioni in cui il viaggio si intreccia con l'arte, la fotografia e la letteratura. Più che un semplice evento, il festival si propone come un laboratorio di idee e incontri, un'occasione di dialogo in cui persone e luoghi si riscoprono attraverso nuove prospettive.

In un'epoca segnata da confini sempre più rigidi, non solo geografici ma anche sociali e culturali, dove le scelte sembrano imposte e la complessità del presente appare soffocante, questa edizione assume un valore ancor più significativo. L'intento è quello di oltrepassare le barriere, reali o simboliche, e restituire al viaggio la sua dimensione più autentica: un'apertura all'altro, una ricerca di senso e libertà, riscoprendo il diritto all'esplorazione, nel mondo e dentro di sé. In questo movimento, il viaggio si rivela non solo un atto fisico, ma un'esperienza trasformativa che sfida i limiti imposti e amplia la coscienza.

In fondo, il viaggio è sempre un ritorno a sé stessi, un'incessante ricerca di significato in quell'infinito orizzonte che chiamiamo vita.

Il festival è ideato da Fabrizio Lava e realizzato in collaborazione con Vittoria Bazzan, Monica Gasparini, Luca Guzzo, Francesca Nicoli, Gigi Piana, Annalisa Ramazio e Barbara Sartorello.

stilelibero ASSOCIAZIONE

CAFFETTERIA DI PALAZZO FERRERO

Nel periodo della mostra la caffetteria rimane aperta con un menu di contaminazione tra i prodotti del territorio e suggestioni dal mondo.

Caffè Deiro - info 327 392 3222

